



"... Valtopina deve il nome al fiume che la attraversa, il Topino, ricordato da Dante nell'XI canto del Paradiso.

Il centro abitato è adagiato sulle pendici del monte Subasio. E il suggestivo paesaggio che la circonda è punteggiato da piccoli e graziosi paesi. Castelli e borghi da visitare, come quello di Poggio (XI sec.) e di Gallano (XII sec.), con i loro affascinanti resti di architetture romaniche e gotiche.

Un documento del XIII secolo attesta nella valle la presenza di circa 50 chiese: ognuna era dedicata a un santo protettore. Ne è un esempio l'antichissimo tempio di Santa Cristina o la chiesa di Sant'Angelo di Pasano, al quale erano particolarmente devote le stirpi longobarde che governarono il territorio per quasi sette secoli."

TRATTO DALLA PUBBLICAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA,
["UMBRIA DELLE MIE TRAME. Tessuti, merletti e ricami: gli itinerari dell'alto artigianato artistico"](#)

, testi a cura di Federico Fioravanti